

RELAZIONE SULLE MISURE DI PREVENZIONE DEFINITE DAL PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA - TRIENNIO 2018-2020 ANNO 2018

Premessa

Come previsto dal paragrafo n. 5, "Controllo efficacia Piano" del Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza 2018-2020, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza è tenuto a formalizzare gli esiti del monitoraggio semestrale/annuale sull'attuazione del Piano medesimo, con riferimento a:

- rispetto delle scadenze previste nel Piano;
- raggiungimento dei target previsti nel Piano.

Il report deve tener conto anche degli adempimenti in materia di trasparenza e integrità, nonché delle notizie rilevanti relative a violazioni del PTPCT e del Codice di comportamento eventualmente segnalate dai dirigenti e dai responsabili di UO.

Il monitoraggio riguarda l'attività svolta fino al giorno 8 ottobre 2018, ultimo giorno di vita della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone, dal momento che dal 09.10.2018 la medesima è stata accorpata alla consorella di Udine, costituendo la nuova CCIAA di Pordenone-Udine. Nella presente relazione si è tenuto conto dell'attività di monitoraggio condotta dal Dirigente dell'Area servizi alle imprese per gli uffici di sua competenza, nonché del controllo effettuato sull'azienda speciale ConCentro.

L'intervenuto accorpamento comporterà anche una generale revisione delle modalità con cui prevenire e/o ridurre il rischio corruzione, nell'ambito del nuovo contesto organizzativo venutosi a creare.

La presente relazione annuale deve essere inviata anche all'OIV per le attività di verifica.

Il Piano di prevenzione della corruzione 2018-2020 è stato adottato con delibera di Giunta n. 6 del 30.01.2018.

Il Piano è stato predisposto in sostanziale continuità con il documento relativo all'annualità precedente, che aveva recepito le ultime indicazioni diramate dall'ANAC con la propria delibera n. 831 del 03.08.2016, emanata a seguito del varo del D.Lgs. n. 97/16, che aveva revisionato e semplificato le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza di cui alla L. n. 190/12 ed al D.Lgs. n. 33/13. La nuova delibera n. 1208 del 22.11.2017 dell'ANAC relativa all'aggiornamento 2017 del Piano Nazionale Anticorruzione, non ha introdotto modifiche sostanziali all'attività di risk management implementata dall'ente e non ha evidenziato criticità derivanti dall'attività di monitoraggio che la stessa Autorità ha condotto su un campione di pubbliche amministrazioni, comprensive delle Camere di Commercio.

Non sono state dunque introdotte nuove implementazioni dal momento che il Piano era già stato ampiamente revisionato negli anni precedenti, mentre la Giunta camerale ha confermato la presa d'atto della necessità di sottoporlo a futura revisione in relazione alla ridefinizione delle funzioni e dei compiti del sistema camerale effettuata dal D.Lgs. n. 219

del 25.11.2016, nel caso tale ridefinizione comporti la necessità di aggiornare la Mappatura dei processi e conseguentemente l'analisi dei rischi correlati alle nuove attività. Unioncamere ha ridefinito la mappatura delle funzioni e dei servizi del sistema camerale, comunicandola lo scorso mese di marzo, per cui sarà presa in considerazione nell'ambito del Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza da adottare nel 2019 da parte della nuova CCIAA di Pordenone-Udine.

Il Piano relativo al triennio 2018-2020 è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente, insieme alle schede rischio.

<http://www.pn.camcom.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-corruzione-e-trasparenza/piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione-e-trasparenza/piano-triennale-prevenzione-corruzione-e-trasparenza-2018-2020.html>

Da ultimo, per quanto riguarda gli aspetti generali, si segnala che in data 19.01.2016 era stata avviata, tramite il sito istituzionale, una specifica consultazione pubblica, volta a raccogliere contributi, proposte, suggerimenti e riflessioni da parte degli stakeholder, utili alla definizione e/o al miglioramento del Piano in oggetto. Tale consultazione, ancora aperta, non ha avuto alcun riscontro.

STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONI ATTIVATE NEL 2018

Gestione dei rischi

Si ricorda che con il PTPC 2016-2018 si era provveduto ad implementare ulteriormente le aree a maggior rischio corruzione, già richiamate in premessa.

Il Piano 2018-2020 non riporta nuove implementazioni nella mappatura del rischio e nella sua gestione.

A seguito della citata ridefinizione della mappatura delle funzioni e dei servizi da parte di Unioncamere, in attuazione del D.Lgs. n. 219/16, sarà necessario valutare gli eventuali impatti sul Registro del rischio, nel contesto della nuova Camera di Commercio di Pordenone-Udine.

Formazione in tema di anticorruzione (M011 - MTU4)

Dopo la formazione trasversale effettuata nel corso 2014 ed alcuni interventi specialistici effettuati nell'anno 2015 (che hanno consentito di approfondire gli adempimenti in materia da parte delle società partecipate/Enti controllati di cui alla delibera ANAC n. 8/15 e l'aggiornamento del PNA effettuato dall'ANAC nel 2015), sono stati realizzati, nel corso degli anni 2016-2017 alcuni interventi formativi di tipo specialistico che hanno interessato il personale ed il responsabile della generalità degli uffici/UO di Camera e di ConCentro. Nel corso del corrente anno non sono stati frequentati specifici interventi formativi in ottica di prevenzione della corruzione, in quanto non sono state individuate offerte formative di particolare interesse o novità e non c'è stato personale di nuovo inserimento da formare.

Il Codice di comportamento (M02)

La Camera di Commercio di Pordenone ha adottato il proprio Codice Etico con delibera di Giunta n. 54 del 22.05.2014.

Durante l'anno 2018 (alla data di redazione della presente relazione), come pure nel periodo pregresso, non sono pervenute denunce di violazione del Codice di comportamento, del Codice Etico e nemmeno del Codice disciplinare.

Non sono emerse esigenze di adeguamento del Codice vigente.

Altre iniziative

Rispetto alle azioni specificatamente programmate nel Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza 2018-2020, si richiamano le attività svolte durante il 2018:

Trasparenza (MO1 – MT1)

L'aggiornamento della sezione indicata ha raggiunto un buon livello di attuazione, come risulta dal monitoraggio effettuato dal Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT), coadiuvato dal Referente per la trasparenza con riferimento al 30.06.2018 (i relativi report, differenziati per la CCIAA e ConCentro sono disponibili nel sito al seguente link <http://www.pn.camcom.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-corruzione-e-trasparenza/relazione-del-responsabile-della-corruzione-e-trasparenza.html>).

Si richiama anche l'attestazione positiva rilasciata dall'OIV sugli obblighi di pubblicazione alla data del 31.03.2018, effettuata su richiesta dell'ANAC con delibera n. 141/18.

A breve è in programma il secondo monitoraggio sullo stato di attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza con riferimento alla data del 08.10.2018, ultimo giorno di vita della CCIAA di Pordenone.

Al fine di coordinare al meglio le diverse forme di accesso (accesso alla documentazione amministrativa, accesso civico e accesso civico generalizzato), è stato adottato uno specifico Regolamento volto a disciplinare tali istituti, che è stato approvato il 26.07.2018 e pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente.

Monitoraggio sul rispetto dei termini previsti per la conclusione dei procedimenti e dei tempi medi di erogazione dei servizi (MT4)

Gli uffici dell'Area Servizi alle imprese sono già organizzati per la tenuta sotto controllo dei termini previsti per la conclusione dei procedimenti amministrativi, ed a questo fine viene predisposta entro il 31.01. di ogni anno la prevista relazione da parte del Responsabile sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9 bis della Legge n. 241/90. Per l'anno 2016 la relazione è stata predisposta in data 23.01.2017 ed è disponibile nel sito istituzionale al seguente link <http://www.pn.camcom.it/amministrazione-trasparente/attivita-e-procedimenti/monitoraggio-tempi-procedimentali.html>.

Da tale relazione emerge che, per la gran parte dei procedimenti amministrativi, il termine finale è stato rispettato e che il superamento dei termini, peraltro correlato a situazioni specifiche, è molto limitato.

Si evidenzia peraltro che per quanto riguarda i tempi dell'ufficio Registro Imprese, viene utilizzata la reportistica di Infocamere che considera un tempo di evasione di 5 giorni sia per le pratiche Registro Imprese e per le pratiche REA che pur avrebbero tempistiche di legge diverse (tempi norma di 5 giorni per pratiche Registro Imprese e 30 giorni per le pratiche REA).

Da alcuni anni vengono inoltre elaborati e tenuti sotto controllo i tempi medi di erogazione dei servizi che, per i principali procedimenti amministrativi, sono pubblicati in apposite tabelle disponibili nel sito al seguente link <http://www.pn.camcom.it/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/tempi-medi-di-erogazione-dei-servizi.html>, che l'ente ha deciso di continuare a pubblicare, come "dati ulteriori", essendo venuto meno l'obbligo di pubblicazione.

Regolamentazione interna

Il nostro Ente dispone di specifici regolamenti, che vengono costantemente aggiornati, nelle materie della concessione di contributi camerali, dell'acquisizione di forniture, servizi e lavori, dell'assunzione e sviluppo delle risorse umane, del conferimento di incarichi di collaborazione ad esperti esterni, della disciplina del procedimento amministrativo e del

diritto di accesso, della disciplina e gestione delle sponsorizzazioni, dell'autorizzazione e conferimento di incarichi al personale dipendente.

La presenza di regolamenti consente di fissare criteri, modalità e tempi per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi.

Durante l'anno 2017, in aderenza alle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 219/16 che hanno attribuito la competenza regolamentare al Consiglio camerale, il Consiglio ha preso atto di una serie di Regolamenti precedentemente approvati dalla Giunta che non necessitavano di revisioni e ne ha revisionati tanti altri; alcuni sono stati revisionati/adottati a luglio 2018: quello riguardante l'attuazione della L. 241/90 e del DPR n. 445/00, nonché quello concernente la disciplina delle diverse tipologie di diritto di accesso, già richiamato.

I Regolamenti aggiornati sono disponibili nel sito istituzionale al seguente link <http://www.pn.camcom.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/regolamenti.html>

Controlli interni sistema gestione qualità

La gestione, secondo i principi del Sistema Qualità di cui alla norma ISO 9001:2008, dei principali processi/servizi svolti dalla Camera di Commercio, che risultano codificati in procedure/istruzioni di lavoro, consente la tenuta sotto controllo delle diverse fasi dei procedimenti amministrativi, che vengono poi periodicamente sottoposti a visite ispettive sia interne che esterne. Il SGQ prevede poi di registrare ogni non conformità rilevata al fine di valutare l'attivazione di specifiche azioni correttive e/o preventive volte a ridurre/eliminare il rischio di errori.

L'ultima visita ispettiva esterna, svoltasi nelle giornate del 26-27 ottobre 2017 da parte della soc. Bureau Veritas, ha dato esito positivo per il mantenimento del certificato triennale di qualità per il gruppo CCIAA- ConCentro, ottenuto tre anni fa, quale unificazione dei relativi Sistemi gestione qualità, nell'ottica dell'ottimizzazione e economicità dei processi di lavoro.

Il certificato triennale è scaduto lo scorso 15.09.2018 ed in tale data non è stato rinnovato, su decisione della Giunta camerale che ha orientato le risorse umane disponibili verso attività ritenute prioritarie (il rinnovo con la nuova ISO 9001/2015 avrebbe richiesto significativi adeguamenti organizzativi e documentali), tenuto anche conto il prospettato percorso di accorpamento con la consorella di Udine, che si è concretizzato il giorno 09.10.2018.

Gli uffici comunque continuano a lavorare secondo i principi del SGQ, dal momento che si sono consolidati nell'operatività quotidiana.

Monitoraggio e verifica del ciclo annuale della performance e controllo di gestione

Lo svolgimento delle attività di monitoraggio e di verifica a fine del ciclo annuale della performance, degli obiettivi strategici ed operativi, a cura dell'ufficio Pianificazione-Controllo e dell'OIV, che provvedono in corso d'anno avvalendosi di appositi strumenti informatici, consentono di tenere sotto controllo i risultati raggiunti, con riferimento all'efficacia, efficienza ed economicità. Altresì utile il contributo dell'attività di controllo di gestione attraverso l'elaborazione e la verifica dell'andamento del budget economico e direzionale; l'elaborazione di analisi specifiche sui costi dell'ente, sull'utilizzo delle risorse umane, sull'efficienza dei processi di lavoro al fine di supportare le decisioni di ottimizzazione della struttura organizzativa e di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

In data 05.04.2018 è stata approvata la Relazione su gestione e performance 2017 (validata dall'OIV il 09.05.2018), che riassume i risultati conseguiti dalla struttura al termine del 2017 (documenti disponibili al seguente link <http://www.pn.camcom.it/amministrazione-trasparente/performance/relazione-sulla-performance/relazione-sulla-performance-anno-2017.html>)

Per quanto riguarda l'anno 2018, è già stato predisposto il report di monitoraggio degli obiettivi al 30.09.2017, che non potrà essere esaminato dall'OIV della CCIAA di Pordenone avendo concluso l'incarico in concomitanza con l'accorpamento citato; sarà comunque

portato all'attenzione della Giunta camerale del nuovo Ente quanto prima, considerando che per il corrente anno la pianificazione di competenza della sede di Pordenone verrà portata a termine come previsto nel Piano della Performance, rispetto al quale interverrà una presa d'atto da parte del nuovo ente.

A tale data non sono state ravvisate criticità tali da richiedere ulteriori revisioni di obiettivi strategici o difficoltà nel conseguimento degli obiettivi.

Ai controlli in argomento si aggiungono quelli effettuati dal Collegio dei Revisori dei Conti – controllo di regolarità amministrativo-contabile – finalizzati a garantire la conformità dell'azione amministrativa e gestionale alle disposizioni contenute nelle leggi, nello Statuto e nei Regolamenti.

Rotazione del personale (MO3)

L'attuazione della rotazione del personale, compatibilmente con l'esigenza di assicurare continuità al funzionamento dei servizi, con la salvaguardia delle necessarie competenze professionali e con le ridotte dimensioni del nostro Ente, consente anch'essa di ridurre il rischio corruzione.

Il PTPC 2018-2020 ribadisce la difficoltà nell'attuare questa misura, legata alle dimensioni medio-piccole dell'ente (al 08.10.2018 l'organico è stato pari a 36 unità contro le 50 presenti nel 2013), difficoltà che si presenta maggiore per le posizioni apicali, a causa del rischio di sottrarre le competenze professionali dagli uffici a cui sono affidate attività che si presentano via via sempre più complesse e specialistiche.

La Camera di Commercio ha già da parecchio tempo messo in atto le seguenti misure alternative:

- c.d. segregazione delle funzioni, in base alla quale sono attribuiti a soggetti diversi i compiti relativi allo svolgimento delle istruttorie e degli accertamenti, all'adozione delle decisioni, all'attuazione delle decisioni prese ed all'effettuazione delle verifiche; rotazione nell'ambito dello stesso ufficio per esigenze di flessibilità organizzativa (es. copertura degli sportelli al pubblico);
- controlli a campione sui processi istruiti come previsto dalla normativa sul procedimento amministrativo;
- controlli qualità sui processi come previsto dal Sistema Gestione Qualità conseguito dall'Ente;
- controlli sui risultati conseguiti previsti dal Ciclo di gestione della performance.

Nel corso del 2018 è stato effettuato un nuovo trasferimento interno – dall'ufficio Ragioneria all'ufficio Provveditorato per sopperire una dipendente dimissionaria - (c/o Ufficio Personale e c/o Ufficio Ragioneria), che si aggiunge ai trasferimenti svolti nel corso degli ultimi anni per le posizioni non apicali. Vengono inoltre attuate forme di collaborazione trasversale fra uffici, al fine di supportare gli uffici con maggior carenza di risorse umane.

Per quanto riguarda ConCentro si evidenzia che, a fronte di deleghe di attività amministrativa da parte della CCIAA, l'azienda destina apposito personale aziendale, che viene inserito funzionalmente nell'Area Attività Delegate; l'azienda ha effettuato nel corso del 2018 quattro trasferimenti, di cui tre temporanei.

I trasferimenti effettuati a partire dal 2013 risultano essere:

- 14 trasferimenti su un organico di 36 dipendenti per la CCIAA (organico in progressiva riduzione);
- 5 trasferimenti consolidati, oltre a 3 trasferimenti temporanei, su un organico di 19 dipendenti per ConCentro.

La mobilità, come è evidente, viene attuata se è funzionale ad assicurare il corretto svolgimento dei servizi e l'espletamento delle attività/funzioni di competenza del nostro Ente.

La mancata definizione delle regole organizzative volte ad attuare in maniera strutturata la rotazione del personale per esigenze legate alla prevenzione della corruzione è motivata – oltre che dalle ridotte dimensioni del nostro Ente – anche dal processo di riforma del sistema camerale, che ha condizionato la programmazione delle risorse umane degli utili anni e che si è concluso con il recente accorpamento del nostro Ente con la consorella di Udine.

Acquisizione e verifica delle dichiarazioni in materia di inconferibilità degli incarichi, di incompatibilità, di conflitto di interessi e di assenza di condanne/procedimenti penali pendenti (MU1-MU2-M04):

Dopo la diffusione del modello di dichiarazione ex art. 47 del DPR n. 445/00 - che consente al responsabile/dipendente interessato di segnalare la situazione di conflitto di interessi al proprio dirigente - definito e reso disponibile a tutto il personale con comunicazione n. 14 del 29.09.2014 (il modulo è reperibile nella intranet), non ci sono ulteriori aggiornamenti da segnalare, in quanto le informazioni contenute nella documentazione presentata non ha richiesto verifiche specifiche.

Fermo restando l'acquisizione delle necessarie dichiarazioni da parte degli interessati (dirigenti, affidatari di incarichi ecc.) circa l'assenza di cause di inconferibilità degli incarichi, di incompatibilità, di conflitto di interessi e di condanne e/o procedimenti penali pendenti ed il controllo sui procedimenti penali e sui carichi pendenti, si rileva comunque l'esigenza di sistematizzare le relative verifiche, sulla base dei criteri e modalità che sono a tutt'oggi da definire.

Svolgimento di incarichi d'ufficio e di attività-incarichi extra-ufficio (M05):

Si ricorda che in data 19.10.2015 la Giunta camerale aveva approvato il nuovo "Regolamento per l'autorizzazione ed il conferimento di incarichi al personale dipendente", che disciplina in maniera più coordinata e completa i criteri, le condizioni e le procedure in base ai quali l'Ente autorizza lo svolgimento di incarichi esterni o conferisce incarichi ai propri dipendenti non compresi nei compiti e doveri d'ufficio.

Il monitoraggio fino ad oggi svolto non ha evidenziato criticità in merito.

Nel sito istituzionale, al seguente link

<http://www.pubblicamera.infocamere.it/gpub/pubblicazione/111515/1119/pagina-iniziale>, sono disponibili tutti gli incarichi autorizzati o conferiti al personale.

Monitoraggio dei rapporti tra la Camera di Commercio ed i soggetti beneficiari di vantaggi economici:

Relativamente agli specifici controlli per le attività più esposte a rischio corruzione - al fine di monitorare i rapporti tra la Camera di Commercio ed i soggetti con i quali sino stati stipulati contratti, o che sono interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, al fine della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti ed i dipendenti/dirigenti della Camera di Commercio - si rappresenta che le verifiche richieste sono possibili solamente nei confronti dei titolari ed amministratori, non potendo sempre estenderle ai soci (che possono essere numerosi) ed ai dipendenti dei beneficiari (informazioni non disponibili). Al di là dei controlli a campione di seguito evidenziati (effettuati nel corso del 2017), si evidenzia che gli uffici già durante il procedimento amministrativo di riferimento verificano l'esistenza di eventuali situazioni di possibile conflitto di interessi con detti soggetti da parte dei dipendenti camerali coinvolti, determinando a priori - in caso di necessità - la necessaria astensione.

Gli ultimi controllo di seguito rappresentati hanno riguardato l'annualità 2017:

- L'Ufficio Provveditorato ha espletato un nuovo ciclo di verifiche a campione sui fornitori con i quali è stato stipulato un contratto di valore economico superiore a 5 mila euro, dalle quali - documentazione agli atti - non sono emerse situazioni di parentela e/o affinità;
- L'Ufficio Studi-Servizi Innovativi - titolare dei procedimenti di erogazione di contributi/agevolazioni - ha effettuato il controllo su un campione di soggetti beneficiari nella fase dell'ispezione finale riguardanti i vincoli di destinazione delle agevolazioni erogate precedentemente. Anche in questo caso i controlli fatti - documentazione agli atti - non hanno evidenziato situazioni di parentela e/o affinità.

Si segnala che nel corso del 2018 non sono state svolte procedure di selezione volte all'assunzione di nuovo personale, mentre l'affidamento di incarichi ad esperti esterni è stato

fatto con le procedure previste dal vigente "Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni", revisionato in data 19.10.2015.

Definizione procedura per la raccolta delle segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti (Whistleblowing)

Dopo la definizione della procedura per la raccolta delle segnalazioni di illeciti, approvata con determinazione del Segretario Generale n. 367 del 30.09.2015 e portata a conoscenza di tutto il personale camerale ed aziendale con comunicazione n. 16 del 15.10.2015, non sono pervenute segnalazioni.

Svolgimento di incontri e riunioni periodiche (MU15)

Ogni ufficio o U.O. svolge periodicamente riunioni d'ufficio, a cui si aggiungono le riunioni del gruppo dei responsabili di UO, presiedute dalla dirigenza, con finalità di aggiornamento sull'attività di competenza, di circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali.

15.11.2018

Emanuela Fattorel

Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Rosanna Nadin

Referente per la trasparenza